

Acqua: un bene prezioso ma non infinito.

(focus pubblicato a Maggio 2007 – Alcuni articoli sono tratti da "Altroconsumo" – associazione indipendente per i consumatori)



Il 22 marzo di ogni anno viene celebrata in tutto il mondo, dal 1993 su iniziativa delle Nazioni Unite, la [Giornata Mondiale dell'Acqua](#).

Il tema di quest'anno "*coping the water scarcity*" "*Fronteggiare la scarsità d'acqua*" sottolinea la crescente rilevanza mondiale della scarsità d'acqua e la necessità di assicurare una gestione sostenibile, efficiente ed equa delle scarse risorse idriche.

Le iniziative dell'Amministrazione comunale di Nibionno.

L'Amministrazione comunale di Nibionno è particolarmente sensibile al tema della crisi idrica e ha deciso di intraprendere alcune iniziative atte a sensibilizzare i cittadini sull'uso corretto e ottimale di un bene naturale ed essenziale che, per troppo tempo, siamo stati tutti abituati a "sprecare".

In questi ultimi anni, causa soprattutto la forte diminuzione delle piogge ed i cambiamenti climatici in corso, stiamo capendo che ormai anche l'acqua inizia seriamente a scarseggiare. Negli ultimi mesi e in queste ultime settimane il quadro è particolarmente allarmante.

Le iniziative messe in campo dalla Amministrazione comunale sono:

- distribuzione "frangigetto" da applicare ai rubinetti di casa per consumare meno acqua a parità d'uso;
- distribuzione di un opuscolo nel quale si spiega come risparmiare sul consumo dell'acqua;
- spettacolo teatrale "H2Oro" presso Teatro don Olimpio Moneta di Tabiago (sabato 12 maggio 2007);
- focus sul tema della crisi idrica sul sito Internet del Comune (www.comune.nibionno.lc.it sezione FOCUS SU...);
- all'occorrenza ordinanza del sindaco per fronteggiare la carenza idrica.



Qualche notizia utile sull'acqua

Quanta acqua c'è.

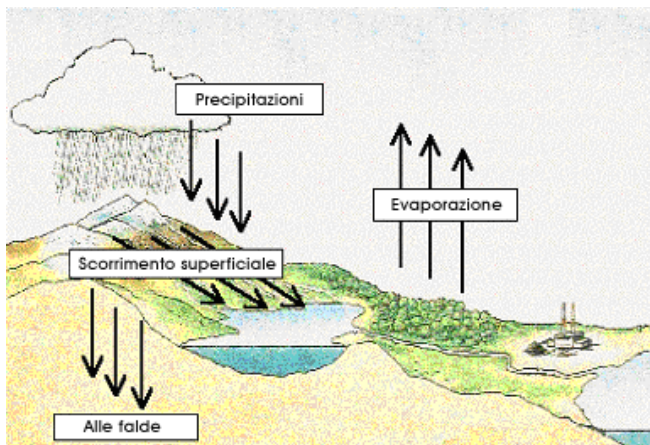
La stima più verosimile della quantità d'acqua presente sulla Terra parla di circa 1,4 miliardi di metri cubi. Il 97,5% dei quali, però, è formato da acqua salata, mentre soltanto il 2,5% è acqua dolce. Di questa proporzionalmente minuscola quantità, il 68,9% circa proviene dai ghiacciai, il 30,8% dal suolo, mentre lo 0,3% da fiumi e laghi. In pratica perciò sui 35 milioni di metri cubi di acqua dolce presenti sul pianeta, ben 24 si trovano sotto forma di ghiacciai e nevi perenni e non sono perciò fruibili.

Il 18% della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile e il 40% non può contare sui basilari impianti sanitari. Ogni giorno, circa 6000 persone, per la maggior parte bambini, muoiono per cause legate all'acqua (la sua assenza o la sua carenza di igiene).



Per questo il decennio 2005-2015 è stato denominato dalla Nazioni Unite decennio internazionale per l'azione "*Water for Life*", per avere azioni maggiormente concertate a livello mondiale per portare i servizi idrici di base e acqua potabile sicura a sempre più persone. Perfino in Italia, paese tecnologicamente evoluto, la mancanza d'acqua rappresenta spesso un problema. Che i cambiamenti climatici cui stiamo assistendo in questi ultimi anni non fanno che aggravare. A dicembre 2006 sull'Italia erano caduti in media 8,4 mm di pioggia: l'86% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A ottobre non era andata meglio (-71,1% sull'anno prima) e novembre, mese delle piogge per antonomasia, si è registrato un calo del 76,9%. Questi dati ci suggeriscono che quello della scarsità d'acqua è un problema con cui è meglio prepararsi a fare i conti.

Il ciclo dell'acqua.



Ma quella che arriva fino a noi quando apriamo il rubinetto di casa da dove arriva e che strada percorre? Il ciclo dell'acqua è molto complesso ma possiamo riassumerlo in maniera piuttosto schematica dicendo che il calore del sole fa evaporare l'acqua di mari, fiumi e laghi e la trasforma in vapore acqueo. Il vapore, a contatto con l'aria fredda in atmosfera, condensa e torna sulla terra come pioggia, neve o grandine. Una parte dell'acqua delle precipitazioni serve alle piante per vivere, il resto è assorbito dal terreno e va ad alimentare le falde acquifere sotterranee.

La falda: un serbatoio naturale.

Le falde sono delle raccolte d'acqua che si infiltra tra diversi strati rocciosi del sottosuolo. L'acqua piovana, ma anche fluviale e di ruscellamento, si insinua tra la roccia e la sabbia finché non incontra uno strato impermeabile che non ne permette il passaggio e la blocca lì, formando appunto la falda. Dal sottosuolo l'acqua può emergere spontaneamente (acque risorgive o fontanili) oppure essere estratta attraverso la trivellazione di pozzi.

In Italia le acque per usi civili provengono in gran parte dalle falde acquifere dove restano generalmente più protette dall'inquinamento rispetto alle acque dei bacini superficiali perché è il terreno stesso che sovrasta la falda a fungere da filtro.

Risparmio idrico: alcuni consigli per risparmiare acqua

Lavabiancheria e lavastoviglie.

- Scegliete il ciclo 'economico' ed evitate i 'mezzi carichi': azionando la macchina al massimo carico si possono risparmiare acqua ed energia.
- Un carico completo di stoviglie lavato a macchina richiede un minor consumo d'acqua rispetto allo stesso lavaggio fatto a mano.
- Per lavare i piatti a mano conviene raccogliere la giusta quantità d'acqua nel lavello e lavare con quella. In questo modo si risparmiano alcune migliaia di litri all'anno.
- Fra i diversi modelli in commercio possono esserci differenze notevoli nel consumo di acqua: da 16 a 23 litri a lavaggio per le lavastoviglie e da 50 a oltre 100 litri a lavaggio per le lavabiancheria.

Igiene personale: con intelligenza.

- Quando ci laviamo le mani, i denti o facciamo lo shampoo o ci radiamo la barba, teniamo aperto il rubinetto solo per il tempo necessario.
- Preferiamo la doccia al bagno (per immergerci in vasca sono necessari 150 litri di acqua, per una doccia circa un terzo).
- Il frangigetto è un miscelatore di acqua che vi consigliamo di applicare ai rubinetti di casa: sfruttando il principio della turbolenza, miscela aria al flusso di acqua, e crea un getto più leggero, ma efficace. Un frangigetto richiede "solo" 9 litri al minuto per la doccia. Il frangigetto può essere acquistato in un negozio di ferramenta o casalinghi e potete montarlo voi stessi. L'operazione è semplice e costa poco, in più vi farà risparmiare diverse migliaia di litri di acqua ogni anno.



Il giardino dei sogni.

- Il momento migliore per innaffiare le piante non è il pomeriggio, quando la terra è ancora calda e fa evaporare l'acqua, bensì la sera, quando il sole è calato.
- Per terrazzi e giardini scegliete i moderni sistemi di irrigazione a micropioggia programmabili, che possono funzionare anche durante la notte, quando i consumi sono più bassi. Esistono anche gli irrigatori goccia a goccia, che rilasciano l'acqua lentamente senza dispersioni e con un utilizzo ottimale.
- Per le piccole innaffiature (le piante d'appartamento, per esempio) potete sfruttare l'acqua che avete già usato per lavare, ad esempio, frutta e verdura.
- Meglio spazzare i vialetti con una ramazza che usare la canna dell'acqua.

Una manutenzione che non fa acqua.

Un rubinetto che gocciola o un water che perde acqua non vanno trascurati; possono sprecare anche 100 litri d'acqua al giorno. Una corretta manutenzione o, se necessario, una piccola riparazione contribuiranno a farvi risparmiare tanta acqua potabile altrimenti dispersa senza essere utilizzata. Una perdita di 90 gocce al minuto corrisponde a circa 4000 litri/ anno. Per controllare, puoi leggere il contatore alla sera prima di andare a dormire, non aprire i rubinetti tutta la notte e verificare il contatore il mattino successivo.



Non scaricate la responsabilità.

Il 20% dei consumi domestici d'acqua finisce nello scarico del bagno. Ogni volta che lo azioniamo se ne vanno almeno 10 litri d'acqua. Non utilizziamo il WC come un cestino della spazzatura: adottiamo scarichi "intelligenti", quelli a pulsante il cui flusso si può interrompere, quelli a doppia cassetta o quelli a manovella.

Un'auto sulla strada del risparmio.

Troppo spesso ci curiamo di una carrozzeria splendente trascurando il seppur minimo rispetto per l'acqua potabile. Pensate che per il lavaggio dell'auto viene utilizzata acqua per circa 30 minuti, con un notevole spreco di circa 150 litri d'acqua. Bisognerebbe ricordarsi di utilizzare sempre un secchio pieno (vale lo stesso esempio fatto per lavare i piatti). Si potranno risparmiare così circa 130 litri di acqua potabile a ogni lavaggio e si eviteranno sprechi inutili.

Ricicliamo l'acqua.

- Raccogli l'acqua piovana con delle bacinelle, potrai usarla per innaffiare le piante successivamente.
- Quando fai scorrere l'acqua in attesa che diventi calda, raccoglila in una bacinella: puoi usarla per innaffiare, lavare i pavimenti, etc.
- Quando lavi la frutta e la verdura usa una bacinella e lascia in ammollo, usa l'acqua corrente solo per sciacquare. L'acqua che hai raccolto nella bacinella può essere riutilizzata.



Acqua minerale o del rubinetto?

La pubblicità incalza e invoglia, presentandoci l'acqua minerale sempre meno come una bevanda che serve ad accompagnare il cibo e sempre più come una fonte di salute e addirittura di bellezza. Non essendoci invece pressoché alcuna informazione sulla qualità dell'acqua che esce dal rubinetto di casa, si è naturalmente portati a pensare che questa non abbia nessuna delle proprietà vantate dalle acque in bottiglia e la si guarda con sospetto. La verità, lo diciamo sulla scorta di anni di analisi e controlli fatti da noi e pubblicati sulle nostre riviste, è che l'acqua minerale non è migliore dell'acqua potabile.



Spot e manifesti giocano su alcuni concetti chiave come la scarsa presenza di sodio o il residuo fisso molto basso. Ora, chi deve osservare una dieta povera di sodio, come gli ipertesi, non è certo dell'acqua che deve preoccuparsi, ma semmai dell'alimentazione: il sodio abbonda in molti cibi, e quello che si può assumere mangiando è senz'altro assai di più di quello che si ingerisce bevendo un'acqua ricca di sodio. In ogni caso l'acqua potabile fornita dalla maggior parte degli acquedotti ha livelli di sodio contenuti, perciò non c'è una grande differenza rispetto alle minerali. Tanto più che alcune marche che vantano di avere pochissimo sodio, alla prova delle analisi ne hanno comunque poco ma più di quanto dicono.

Quanto al residuo fisso, che testimonia la quantità dei vari sali disciolti (sodio, potassio, magnesio, cloruri, solfati, bicarbonati), sulle etichette è riportato come valore a 180 °C perché, dopo aver fatto evaporare un litro d'acqua a quella temperatura, si può verificare quanti sali sono rimasti. L'ideale per il consumo quotidiano è un'acqua oligominerale, con un residuo fisso inferiore ai 500 mg/l.

Potremmo fare altri esempi, ma il concetto resta lo stesso: la qualità dell'acqua potabile italiana è buona, non ci sono motivi fondati per ritenere l'acqua minerale più salutare. Ciò non significa che l'acqua in bottiglia non sia di buona qualità. Sopravvalutare la minerale però è poco ragionevole, tanto quanto diffidare dell'acqua dell'acquedotto, rigidamente e regolarmente controllata sotto il profilo igienico. Bere una o l'altra è una scelta soprattutto di gusto, legata al sapore ed eventualmente alla voglia di bollicine. Nessuna virtù particolare dunque e nessun rischio in gioco: bere dalla bottiglia o dal rubinetto fa una notevole differenza solo per il portafoglio. Tra l'altro, a ben guardare, i soldi spesi per la minerale servono non tanto a pagare la materia prima, ma tutte le altre voci che gravitano attorno al business dell'acqua: pubblicità, trasporto, imballaggio.